



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 33 del 05/03/2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Giudizio di compatibilità ambientale. Soc. Syndial.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

“.....(omissis).....”

Accertata la propria competenza

Considerata la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

ESPRIME

giudizio positivo di compatibilità ambientale per il Progetto definitivo di spostamento del tratto terminale del sedime del Canale Pandi nell'ambito del Progetto Operativo di messa in sicurezza permanente (MISP) di parte delle aree esterne Syndial SpA, proposto dalla stessa società Syndial spa, con sede legale in Piazza Boldrini n. 1, San Donato Milanese (MI), per tutte le motivazioni espresse in narrativa, a condizione che siano rispettate le misure di mitigazione previste in progetto e le prescrizioni riportate di seguito:

Prescrizioni stabilite in sede di Conferenza di Servizi

1. le opere in progetto dovranno essere realizzate con la massima urgenza, atteso che le stesse sono propedeutiche alla realizzazione dell'intero progetto di Messa in Sicurezza Permanente dell'area Micorosa, vista anche la procedura di affidamento in corso, da parte del Comune di Brindisi, delle opere di propria competenza e la sottoscrizione, da parte del proponente, di un Accordo di Programma vincolante;

2. il proponente, in fase di progettazione esecutiva, predisporrà un Piano di Monitoraggio ambientale sulla Salina, che dovrà avere una durata minima di 5 anni dal completamento dei lavori e sarà effettuato con oneri a proprio carico; sull'elaborazione di tale Piano di Monitoraggio Ambientale, che dovrà comprendere analisi chimico/fisiche/biologiche e approfondimenti sulle specie tutelate dalle Direttive Habitat e Uccelli legate all'ambiente umido della Salina, sarà richiesta l'espressione di un parere da parte del Ministero dell'Ambiente e di ISPRA, oltre che degli altri enti eventualmente interessati;

3. tale monitoraggio sarà aggiuntivo e complementare a quello già stabilito in sede di Conferenza di Servizi ministeriale per l'intero progetto di MISP e conferenza di servizi del 10/04/2014 presso la Provincia di Brindisi, qui richiamato e prescritto, riguardante il monitoraggio delle modifiche indotte nel flusso delle acque di falda a seguito dell'intervento, da svolgersi sia in corso di esecuzione delle opere che a seguito del loro completamento, e che dovrà comprendere un monitoraggio quali-quantitativo,

anche attraverso la realizzazione di ulteriori piezometri di controllo a sud dell'area Micorosa, all'interno delle aree di proprietà Syndial, al fine di determinare gli effetti sul moto e sulla qualità delle acque di falda a ridosso delle Saline;

4. la progettazione esecutiva dovrà contenere uno studio specialistico redatto da un tecnico naturalista sulle essenze vegetali da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area, in coerenza con la letteratura disponibile, ponendo l'accento sulla necessità di ricostruire il gradiente vegetazionale dalla costa verso l'entroterra caratteristico dell'area naturale protetta in esame, da sottoporsi a parere preventivo da parte dell'Ente Gestore del SIC Saline di Punta della Contessa;

5. è comunque assolutamente evitato l'utilizzo di specie arboree ed arbustive estranee al contesto ambientale di inserimento;

6. dovranno prevedersi, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (predisposizione di barriere antipolvere, umidificazione delle superfici di cantiere) e le emissioni acustiche (uso di dispositivi silenziatori, barriere antirumore);

7. le aree occupate dalle attività di cantiere siano quelle strettamente necessarie per svolgere le attività in sicurezza, e sia contenuta al minimo indispensabile l'espansione del cantiere;

Prescrizioni del MATTM - Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche

8. ARPA Puglia dovrà verificare che le opere previste non interferiscano con le eventuali attività di bonifica;

9. le attività dovranno svolgersi sotto il controllo dell'ARPA Puglia; a tal fine, prima di procedere all'esecuzione dei lavori dovrà essere trasmesso, con congruo anticipo, agli enti di controllo (Provincia di Brindisi, ARPA Brindisi e ASL Brindisi) il cronoprogramma e comunicata la data di avvio dei lavori;

10. il materiale di risulta dovrà essere gestito in conformità alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e detta rimozione dovrà essere verificata da ARPA Puglia;

11. il riutilizzo in sito dei materiali prodotti dagli scavi è consentito nel rispetto delle indicazioni tecniche riportate nel protocollo MATTM-Terna del 27/03/2014;

12. le eventuali fonti attive di contaminazione (ad esempio rifiuti) riscontrate nel corso delle attività di scavo dovranno essere rimosse e gestite nel rispetto delle norme in materia di gestione dei rifiuti;

13. nel corso delle attività di scavo dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di non aumentare i livelli di inquinamento delle matrici ambientali interessate e in modo specifico delle acque sotterranee;

14. qualora le attività di scavo dovessero comunque interessare la falda, dovranno essere adottate le necessarie misure di sicurezza delle pareti di scavo (ad es. mediante opere di confinamento). In tal caso le acque affioranti nel fondo scavo dovranno essere aggettate e gestite nel rispetto delle vigenti norme di settore secondo indicazioni e prescrizioni dell'ARPA.

Prescrizioni di ARPA Puglia

15. il proponente dovrà trasmettere il piano operativo degli interventi almeno trenta giorni prima della data di inizio dei lavori;

16. in merito alle attività di scavo si dovranno adottare le prescrizioni riportate nel Cap. 3 del protocollo Terna e richiamate nella nota MATTM del 07/10/2014 prot. 26135;

17. in fase esecutiva, al fine di consentire la verifica della correttezza delle operazioni di scavo, si richiede una documentazione di dettaglio circa le modalità di abbancamento dei terreni (ubicazione planimetrica e dimensione delle aree di collocazione);

18. qualora non sussistano le condizioni per il riutilizzo, le terre provenienti dagli scavi dovranno essere poste in area confinata e protetta e gestite in conformità alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i;

19. dovrà essere elaborata a cura di Tecnico Competente in Acustica una relazione per la valutazione dell'impatto acustico derivante dall'attività di cantiere; in relazione agli esiti di detta valutazione il proponente, qualora non sia possibile rispettare i limiti di legge previsti per le attività di cantiere dalla

- L.R. 3/02, dovrà proporre idonee misure di contenimento delle emissioni rumorose specie in relazione ai recettori sensibili censiti nella zona e da indicare nella relazione di valutazione d'impatto acustico;
20. è necessario prevedere la presenza di idonee vasche/serbatoi di stoccaggio per la raccolta delle acque contaminate di cantiere;
21. è necessario che le aree di cantiere siano realizzate in siti che minimizzino l'interferenza con le limitrofe aree naturali;
22. le aree di cantiere, una volta dismesse, dovranno essere mitigate e rinaturalizzate;

#### Prescrizioni dell'Autorità di Bacino della Puglia

23. venga migliorato il progetto dell'imbocco del nuovo canale Pandi nel vecchio tracciato, al fine di superare le lacune evidenziate nella nota prot. 16622 del 19/12/2014 dell'Autorità di Bacino;
24. il progetto esecutivo adeguato secondo quanto prescritto al punto precedente e corredato da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente sia sottoposto, prima dell'inizio dei lavori, all'attenzione dell'Autorità di Bacino della Puglia per la formulazione del parere di conformità definitivo;

#### Prescrizioni del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR

25. nel corso delle attività dovranno essere adottati da parte degli operatori idonei dispositivi di protezione, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro, D.Lgs. 81/2008;

#### Prescrizioni del Comune di Brindisi

26. sia previsto l'utilizzo di ecotipi e varietà non estranee alla flora spontanea dell'area, tali da creare un habitat che funga da corridoio ecologico con il vicino Parco Naturale Regionale Salina di Punta della Contessa;
27. sia prevista, in fase di cantiere, l'applicazione di tutti gli accorgimenti opportuni per mitigare l'inquinamento dato dal transito dei mezzi di trasporto e tutte le misure idonee a ridurre le emissioni acustiche e delle polveri, e si eviti la sovrapposizione temporale delle attività rumorose, anche con riferimento alle operazioni di MISP per l'area Micorosa;
28. l'attuazione degli interventi debbono coordinarsi con i lavori inerenti l'area di Micorosa di cui all'accordo procedimentale del 26/03/2014 e al progetto preliminare unitario Sogesid-Syndial approvato nell'ambito della Cabina di Regia del 17/09/2014;

#### Prescrizioni del Consorzio di Bonifica dell'Arneo

29. allo scopo di consentire la successiva manutenzione del Canale, le particelle sede del Canale, scaturenti dal frazionamento, siano intestate al Demanio Regionale Ramo Bonifica o alla partita speciale "Acque Pubbliche";
30. ogni eventuale recinzione delle aree dovrà rispettare le distanze dal canale previste dal R.D. 368/904 e s.m.i. (10 m);

#### Prescrizioni della Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia

31. tutti i lavori che comportano movimenti di terreno, compreso le opere di cantierizzazione, dovranno essere eseguiti con controllo archeologico continuativo;
32. nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nei tratti interessati per eventuali ampliamenti d'indagine;
33. tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, che dovranno svolgersi con le direttive della Soprintendenza, dovranno essere affidate a Società di archeologi o a singoli archeologi con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale;
34. gli archeologi incaricati dalla stazione appaltante dovranno essere in numero idoneo a garantire il contemporaneo controllo dei lavori negli eventuali diversi settori di intervento, dovranno redigere la documentazione cartacea, grafica e fotografica secondo gli standard metodologici correnti e le

indicazioni che saranno fornite dalla Soprintendenza;

35. la data d'inizio dei lavori di cantierizzazione dovrà essere preventivamente comunicata alla Soprintendenza per consentire la programmazione di sopralluoghi ispettivi;

36. la Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire alla luce nel corso dei lavori.

Il presente provvedimento sarà notificato alla società Syndial spa, con sede legale in Piazza Boldrini n. 1, San Donato Milanese (MI), e sarà trasmesso, per le opportune attività di competenza, ai seguenti soggetti: Consorzio ASI Brindisi;

Comune di Brindisi;

Ente Gestore del SIC Saline di Punta della Contessa; Agenzia del Demanio;

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; ARPA Puglia DAP Brindisi;

A.S.L. BR/1 - Dipartimento di prevenzione;

Autorità di Bacino della Puglia; Capitaneria di Porto di Brindisi;

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo;

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia; Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia;

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto;

Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio Ecologia, Servizio Demanio e Patrimonio, Servizio Assetto del Territorio, Servizio Foreste, Servizio Caccia e Pesca.

Il presente parere si riferisce alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale del progetto proposto e sostituisce soltanto le autorizzazioni ambientali espressamente citate nei Considerato del presente provvedimento, facendo salve eventuali ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati non espressamente ricomprese nel presente provvedimento che dovranno comunque essere acquisite dal soggetto proponente.

Si stabilisce che, ai sensi del comma 6 dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 14 della L.R. n.11/2001 e s.m.i., il presente provvedimento ha una validità temporale di 5 anni dalla sua pubblicazione sul BURP; qualora le opere non vengano realizzate entro detto termine, salvo proroga concessa su istanza del proponente dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Brindisi e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/01 e s.m.i. Ai sensi del medesimo art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. si informa che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive è disponibile, per la consultazione, presso gli Uffici del Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, siti in Via De Leo n. 3 - Brindisi.

Ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 11/01 e s.m.i. il proponente dovrà provvedere a far pubblicare un estratto del presente provvedimento su un quotidiano locale a diffusione regionale.

Si attesta che il presente atto, così come sopra formulato, non contiene dati e riferimenti che possano determinare censure per violazione delle norme sulla privacy di cui al D. Lgs. n. 196/03.

Avverso il presente Provvedimento, dalla data della sua pubblicazione sul BURP, è ammesso entro sessanta (60) giorni ricorso al TAR competente o, entro centoventi (120) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente

Dott. Pasquale Epifani

---